



CITTA' DI TORINO

## MOZIONE N° 51

Approvata dal Consiglio Comunale in data 12 settembre 2022

**OGGETTO:** IL LASCITO DI EUROVISION, IL RILANCIO DI TORINO CON LA CULTURA MUSICALE PLURALE E DIFFUSA.

Il Consiglio Comunale di Torino,

### PREMESSO E RILEVATO CHE

- la Città di Torino ha saputo offrire e proporsi nel panorama nazionale e internazionale quale Capitale giovanile e musicale che si è tradotta in una grande capacità di richiamo di giovani italiani ed europei che hanno scelto la città come meta di studi, divertimento e cultura;
- a tale scopo hanno contribuito lungimiranti iniziative quali festival di risonanza internazionale come *Traffic* e *Club to Club*, *Kappa Future Festival*, ma anche importanti esperienze dedicate all'underground come *Jazz is Dead*, *Reset Festival*, *Premio di Fred Buscaglione* e molti altri;
- altrettanto importanti sono state scelte quali la realizzazione della rete dei trasporti notturni *Night Buster*; la vivacità spontanea e l'attrattiva di una rete di luoghi, eventi, artisti apprezzati in ambito nazionale e internazionale e le molteplici capacità progettuali che hanno tenuta accesa, viva e internazionale la città nell'arco del tempo;
- negli ultimi anni, per una somma di motivazioni, la città ha disinvestito in questa direzione, penalizzando eventi, aree, rendendo difficili uso di spazi e l'ottenimento di permessi: il risultato è che - se fino a ieri si parlava di Torino per la qualità delle sue energie artistiche, creative e per le grandi e piccole iniziative in abito giovanile - oggi, il dibattito pubblico è limitato alla dicotomia "movida" e "mala-movida";
- mentre alcuni grandi festival sono scomparsi, e con loro tutta una serie di stimoli culturali, alcuni luoghi iconici e molto conosciuti come "Murazzi", "Docks Dora" e "Valentino" non sono più nella condizione di accogliere le esigenze di socialità lontane dalle abitazioni dei residenti: tutto ciò mentre i *live club* e i luoghi della musica, dopo due anni di pandemia, rischiano di non sopravvivere;

### AUSPICANDO CHE

- l' "Eurovision Song Contest" sia l'attivatore, l'occasione di ricucire una relazione virtuosa con il passato dell'underground torinese;

- l’ “Eurovision Song Contest” susciti la celebrazione di un patto tra la Città e le sue energie musicali, culturali ed attrattive;
- l’ “Eurovision Song Contest” sia ricordato non come evento a sé, ma che sposi la vocazione musicale, culturale e attrattiva della città generando un lascito permanente;

## IMPEGNA

Il Sindaco e la Giunta a valutare quali azioni a corollario della manifestazione “Eurovision Song Contest” possano connotare la presenza e l’offerta culturale e musicale anche per gli anni futuri:

1. l’investimento in strategie di marketing territoriale e l’utilizzo di strumenti di comunicazione in più lingue per dare risalto e promuovere la ricchezza dei luoghi e dell’offerta musicale della città, anche presso i visitatori stranieri;
2. la mappatura, il riconoscimento e il supporto economico e progettuale dei luoghi significativi della musica;
3. l’istituzione di momenti periodici di dialogo e lavoro comune tra la Città e gli operatori e le operatrici del settore musicale - sul modello degli Stati Generali della Cultura e della Musica - come motore di conoscenza, sviluppo e innovazione strutturale e di lungo periodo;
4. l’introduzione di servizi, sgravi e facilitazioni per gli spettacoli dal vivo;
5. il supporto, anche attraverso processi di co-progettazione pubblico e privato, a percorsi di formazione e orientamento professionale e di accesso al finanziamento per gli spazi e i relativi posti di lavoro per la produzione creativa musicale, anche al fine di agevolarne la nascita di nuovi, al fine di dare opportunità a giovani di talento che stanno considerando carriere legate all’ambito musicale;
6. il coinvolgimento della rete culturale e musicale nell’ambito della ricerca di soluzioni ai conflitti tra residenti e aree interessate dalla “movida” alla “mala-movida” ed anche in merito alla rigenerazione urbana e pianificazione strategica di aree per la socialità serale e notturna;
7. alla riattivazione e al rafforzamento delle linee notturne di trasporto pubblico (sul modello Night-buster) per facilitare la fruizione dei numerosi eventi culturali e musicali durante l’intero arco dell’anno.